

Smantellata una piazza di spaccio in via Carratore, sequestrate 247 dosi di crack

I Carabinieri di Siracusa, coadiuvati dall'unità cinofila antidroga della Guardia di Finanza, mercoledì sera hanno smantellato una piazza di spaccio in via Carratore e arrestato tre uomini, di 31, 37, e 38 anni, fermati mentre cedevano sostanza stupefacente a un 34enne.

Un 28enne è stato denunciato in stato di libertà perché trovato in possesso di 32 grammi di marijuana.

L'attività ha permesso di rinvenire e sequestrare 247 dosi di crack, 15 grammi di cocaina, materiale vario per il confezionamento delle dosi e la somma in contanti di 1.300 euro, ritenuta provento dell'attività di spaccio.

Tre uomini di 34, 36 e 40 anni sono stati segnalati alla Prefettura quali assuntori abituali poiché trovati in possesso di sostanza stupefacente per uso personale.

Oggi gli arresti sono stati convalidati e i tre uomini sono stati condotti in carcere.

Rapina a Siracusa, strappa di mano a una donna il denaro appena prelevato: arrestato 47enne

Un uomo di 47 anni è stato arrestato dagli agenti della Polizia di Stato, in servizio alla Squadra Mobile della

Questura di Siracusa, per il reato di lesioni e resistenza a Pubblico Ufficiale.

In particolare, alle 8,30 circa di ieri mattina, i poliziotti sono intervenuti per la segnalazione di una rapina consumata ai danni di una donna anziana che, poco prima, aveva prelevato del denaro nell'ufficio postale situato in viale Teracati.

L'uomo, a bordo di uno scooter, si è avvicinato alla vittima con la scusa di chiederle delle informazioni e le ha strappato il denaro facendola cadere.

Gli investigatori, grazie alle immagini estrapolate dalle videocamere di videosorveglianza, sono riusciti ad individuare il responsabile della rapina e a rintracciarlo mentre stava rientrando nel proprio domicilio.

Alla vista dei poliziotti, l'uomo ha tentato di fuggire salendo le scale, ma è stato raggiunto dagli agenti contro i quali ha opposto resistenza procurando loro delle lesioni.

Dopo le incombenze di legge, il 47enne è stato arrestato per il reato di lesioni e resistenza a Pubblico Ufficiale e, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, posto ai domiciliari ed è stato, altresì, denunciato per rapina e per possesso ingiustificato di grimaldelli.

Musica a volume troppo alto e suolo pubblico, quasi 11mila euro di sanzioni

Controlli amministrativi a Siracusa. Agenti della Polizia di Stato, in servizio alla Divisione Polizia Amministrativa della Questura di Siracusa, insieme a personale della Polizia Municipale e dell'Arpa hanno effettuato dei controlli in 4 esercizi commerciali riscontrando alcune irregolarità

(occupazione abusiva del suolo pubblico e superamento delle emissioni sonore consentite) che hanno determinato delle sanzioni pari a 10.981 euro.

Controlli nei ristoranti di Ortigia: sanzioni per suolo pubblico, carenze igienico-sanitarie e haccp

I Carabinieri di Siracusa e del Nucleo Antisofisticazione e Sanità di Ragusa, nel corso di predisposto servizio straordinario finalizzato a verifiche amministrative nel settore della ristorazione, hanno ispezionato cinque esercizi commerciali a Ortigia.

All'esito dei controlli, il rappresentante legale di un ristorante è stato segnalato all'autorità amministrativa ai fini di un'eventuale sospensione dell'attività e sanzionato con 3.500 euro di multa per occupazione di suolo pubblico non autorizzata, mancanza della scia, carenze igienico-sanitarie, mancata compilazione e aggiornamento delle schede di autocontrollo per HACCP.

I titolari di altri tre ristoranti sono stati segnalati e sanzionati e per tutti è stata richiesto il provvedimento di chiusura per occupazione di suolo pubblico non autorizzata.

Dopo il controllo effettuato in un'osteria, sono in corso approfondimenti riguardo al rispetto delle norme sulla tracciabilità del pescato e del ghiaccio.

Muore dopo le dimissioni dal Pronto Soccorso: una condanna e due assoluzioni per le dottoresse di turno

Una condanna e due assoluzioni per le tre dottoresse del Pronto Soccorso accusate di omicidio colposo per la morte di un uomo che, il 23 luglio 2021 mattina, era arrivato in ospedale dopo aver vomitato sangue (riferita ematemesi in paziente con enfisema centrolobulare e dolore addominale), dimesso poco prima delle 3:00 del giorno successivo ma deceduto a casa tra il pomeriggio e la serata del giorno stesso, a causa di insufficienza respiratoria acuta per ingestione di sangue, determinata da uno shock emorragico da ulcera, come emerso dall'autopsia effettuata. L'accusa parlava di negligenza, imprudenza e imperizia, nonché di "violazione di regole di cautela specifica prevista dalle Linee Guida e Protocolli", che avrebbero previsto entro le prime 24 ore, l'esecuzione di esame endoscopico. A processo S.M, difesa dall'avvocato Giampiero Nassi, M.A, difesa dall'avvocato Massimo Milazzo e V.U, difesa dagli avvocati Sofia Amoddio e Nello Teodoro. Le dottoresse S.M e M.A, che coprivano i primi due turni, sono state assolte per non aver commesso il fatto. Condannata, invece, V.U, a 4 mesi di reclusione pena sospesa e al pagamento delle spese legali e di 80 mila euro ai parenti della vittima costituitisi parte civile.

Il processo si è basato soprattutto su una perizia disposta dal Tribunale. Secondo i tre periti, entro 24 ore sarebbe stato necessario disporre esame endoscopico. La Tac disposta avrebbe comunque escluso un eventuale sanguinamento in corso. L'avvocato Massimo Milazzo, difensore del medico che copriva

il secondo turno, aveva fatto presente che l'endoscopia, seppur effettuata, dunque, non avrebbe rilevato alcuna emorragia e che la sua assistita (come il medico del primo turno) non aveva in ogni caso dimesso il paziente. L'esame richiesto non avrebbe, secondo quanto sostenuto dalla difesa, insomma, cambiato nulla in quella fase. Le motivazioni chiariranno il merito della sentenza e dunque le ragioni, tanto delle assoluzioni quanto della condanna. L'avvocato Sofia Amoddio ritiene che la sua assistita "andava assolta, perché ha agito senza alcuna colpa. Il paziente-ricorda la legale- per tutto il tempo in cui è stato ricoverato in Pronto Soccorso non ha presentato alcun episodio di sanguinamento e dalla Tac estesa all'addome non risultava alcun sanguinamento".

Milazzo esprime, invece, soddisfazione per l'esito, per la sua assistita, di "un processo complicato ed impegnativo, con udienze a ritmo serrato e che in tre anni e mezzo dall'evento è già giunto a sentenza".

Coniugi investiti in viale Santa Panagia mentre attraversano la strada

Due pedoni investiti mentre attraversavano la strada, in viale Santa Panagia, a Siracusa. Si tratta di marito e moglie, entrambi di 77 anni. Per ragioni al vaglio degli investigatori, un'auto di passaggio li ha colpiti mentre si trovavano al centro della carreggiata. La vettura, secondo quanto ricostruito dalla Polizia Municipale, stava effettuando la svolta con direzione via Augusta.

Trasportati al pronto soccorso dell'Umberto I con ambulanza

del 118, sono stati sottoposti ai primi accertamenti clinici. Le condizioni di entrambi non sembrerebbero destare particolari preoccupazioni.

La Polizia Municipale sta effettuando i rilievi per studiare la dinamica e poter risalire alle cause del sinistro.

Truffa dello specchietto, uomo denunciato grazie alla prontezza di una 74enne

I Carabinieri di Belvedere hanno denunciato in stato di libertà un pregiudicato di 39 anni, con precedenti specifici per tentata truffa, furto e ricettazione. L'uomo – spiegano – ha tentato di porre in essere la truffa dello specchietto a Città Giardino, prendendo di mira una pensionata siracusana di 74anni che si trovava a bordo della propria autovettura.

Grazie alla reazione e determinazione della donna che non si è fermata ed ha chiamato i Carabinieri, questi – attraverso l'analisi delle immagini dei sistemi di videosorveglianza della zona – hanno identificato e denunciato in stato di libertà l'autore del reato.

I Carabinieri ricordano il modus operandi dei truffatori: affiancano la persona che si trova in auto da sola, per simulare un incidente con danneggiamento dello specchietto o della carrozzeria per poi chiedere in maniera aggressiva e pretestuosa del denaro in contanti o la consegna di gioielli per “chiudere” la questione. “Il consiglio è di non fermarsi, rimanere chiusi in auto senza abbassare i finestrini e raggiungere un luogo affollato o un presidio delle Forze dell'Ordine, chiedendo telefonicamente aiuto al 112”, spiegano dal Comando Provinciale dei Carabinieri.

A zig zag in auto per le vie del centro: denunciato 49enne ubriaco alla guida

Alla guida della propria auto, mentre a zig zag, percorreva le vie del centro. I Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Augusta hanno denunciato per questo un 49enne, che dovrà adesso rispondere di guida in stato di ebbrezza. L'uomo, con precedenti per reati contro il patrimonio, è stato bloccato e sottoposto ad alcol test, risultando avere un tasso alcolemico superiore al consentito. La patente è stata ritirata e l'auto sequestrata poiché risultata anche priva di copertura assicurativa.

Truffe agli anziani, la polizia incontra i parrocchiani: campagna di prevenzione a Siracusa e in provincia

Continua la campagna informativa e di prevenzione alle truffe condotta dalla Questura di Siracusa e dai Commissariati della provincia.

Ieri, presso la Parrocchia Cristo Re, nel quartiere Isola di

Augusta, gli agenti del commissariato hanno incontrato molti anziani che frequentano la Chiesa della zona e hanno affrontato la problematica delle truffe. I poliziotti hanno informato i presenti sui più noti stratagemmi posti in essere da abili truffatori per carpire la buona fede delle persone ed estorcere loro del denaro.

Tale incontro si innesta nella più vasta campagna contro le truffe che la Polizia di Stato ha intrapreso in particolare visitando i centri di incontro di anziani e le Parrocchie ove, col la collaborazione dei Sacerdoti, vengono distribuiti delle brochure informative edite dalla Polizia di Stato. A Siracusa la campagna informativa è stata già avviata presso le parrocchie di Maria Madre di Dio e di Sant'Antonio da Padova.

Il “Violenzometro” dei carabinieri agli alunni delle scuole: segnalibro che ‘misura’ le relazioni tossiche

Continuano gli incontri tenuti dai Carabinieri nell'ambito del progetto di diffusione della cultura della legalità tra i giovani, promosso dal Comando Generale dell'Arma in collaborazione con il MIUR.

Nei giorni scorsi, i militari della Stazione di Pachino, guidati dal comandante, il Capitano Mirko Guarriello, hanno incontrato gli studenti delle seconde e terze classi della Scuola Secondaria e delle classi quinte della Scuola Primaria. Il Capitano Mirko Guarriello e il Comandante della Stazione

Carabinieri di Pachino Sergio Macaudo, hanno affrontato con i ragazzi temi quali bullismo, cyberbullismo e i rischi legati all'uso inconsapevole e imprudente dei social network, con particolare riferimento alla pubblicazione di foto e dati sensibili e alle conseguenze psicologiche e penali che derivano da tali comportamenti.

Nel corso degli incontri con le scuole secondarie è stata affrontata anche la tematica della violenza di genere. Al termine dell'incontro i Carabinieri hanno distribuito il "Violenzometro", un segnalibro realizzato dall'Arma dei Carabinieri per stimolare e diffondere una maggiore consapevolezza sui segnali di rischio e sui comportamenti che possano nascondere i sintomi di una relazione tossica.

Gli alunni delle scuole primarie, invece, al termine dell'incontro, hanno potuto conoscere e salire sulle gazzelle dei Carabinieri e provare le diverse strumentazioni di cui sono dotate.